

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS SEZ. TERRITORIALE DI MODENA

Sede in Via Don Lorenzo Milani n. 54 - 41122 Modena
Codice Fiscale 80008370365

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS - Sezione Territoriale di Modena chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a - € 806. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS - Sez. Territoriale di Modena, intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

o Assistenza alle persone con disabilità visiva:

sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

La Sezione è impegnata con particolare attenzione e sensibilità nell'offrire ai non vedenti servizi sempre più mirati. Per questo accogliamo con gioia eventuali volontari che con amicizia, disponibilità ed umanità si propongono come aiuto nelle più svariate attività.

Oltre che un impegno a diretto contatto con le persone disabili, i volontari sono coinvolti in iniziative a sostegno della Sezione. Affiancando il personale, contribuiscono con le proprie energie ed entusiasmi alla realizzazione di numerose attività organizzate nel corso dell'anno e al contempo arricchiscono il proprio bagaglio personale di conoscenze e competenze.

Risulta un polo significativo per i servizi rivolti non solo agli associati ma a tutta la cittadinanza, in particolare:

- o Segretariato sociale
- o Patronato UICI Modena / Benefici economici
- o Servizio di Accompagnamento (a piedi o in auto)
- o Sportello Servizio Assistenza, sostegno e consulenza ai soci privi della vista ed ipovedenti
- o Comunicazioni tramite Segreteria Telefonica e Newsletter
- o Assistenza per le pratiche sulle forniture di ausili e sussidi tiftotecnici
- o SERVIZIO LIBRO PARLATO (oltre 20.000 titoli disponibili), con possibilità di registrazione su richiesta di testi scolastici per studenti ciechi, ipovedenti e dislessici)
- o Riproduzione 3D di opere museali e strumenti per la didattica
- o ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE
- o ATTIVITÀ DI PREVENZIONE
- o Pratica di attività sportive di Arti Marziali
- o Pratica di attività sportive di CALCIO a5, GOALBALL, SHOWDOWN e TORBALL

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, all'atto di redazione della Relazione di missione, non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.").

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA DON LORENZO MILANI, 54 a Modena.

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2021, gli associati ordinari sono stati n. 348 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 7 persone.

Il Consiglio si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

Componente del Consiglio Direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
Galiotto Ivan	Presidente	Associato	10/09/2020
Zanetti Alberto	Vice Presidente	Associato	10/09/2020
D'Elia Giovanna	Consigliere Delegato	Associato	10/09/2020
Burgio Cristina	Consigliere	Associato	10/09/2020
Pantaleoni Marinella	Consigliere	Associato	10/09/2020
Pennino Fortuna	Consigliere	Associato	10/09/2020
Albano Noemi	Consigliere	Associato	10/09/2020

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

L'ente non è dotato di organo di controllo e non è soggetto a revisione legale dei conti.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare

menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2021.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali perchè tali spese non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità).

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi verranno riclassificate tra le "immobilizzazioni materiali"

all'effettiva disposizione dell'utilizzo del bene dal momento che rappresenteranno un effettivo ad aumento del costo del bene di cui si potrà godere solo dalla data di possesso effettivo della struttura.

Per quanto concerne la singola voce, si sottolinea che:

nello specifico la voce "immobilizzazioni immateriali" essenzialmente rappresenta i costi sostenuti da UICI Modena relativi a migliorie su beni di terzi e cioè costituita da tutte le spese relative ai lavori di manutenzione straordinaria e modifiche strutturali sostenuti per adeguare l'immobile, di proprietà di terzi (e cioè della Sede Centrale), alle esigenze di realizzazione della palestra e dell'ambulatorio oculistico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Nell'anno è stato erogato il T.F.R. di competenza maturato al dipendente cessato il 20/10/2021.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore

nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 21.240 .

Si è proceduto infatti ad abbassare l'importo iscritto alla voce "immobilizzazioni immateriali" (S.P.), il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari a 31.860€ della quota ammortizzata nell'anno pari a 10.620€, v. voce "ammortamento migliorie beni di terzi" (C.E.).

Pertanto il valore delle "immobilizzazioni immateriali" (S.P.) al 31/12/2021 risulta pari a 21.240€.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	31.860	31.860
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	21.240	21.240

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2021, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è avvenuto con ammortamento diretto delle spese sostenute, in modo che, alla fine della loro "vita utile" scompaiano dalle immobilizzazioni, trattandosi di miglorie su beni di terzi.

Il relativo importo, che per l'anno 2021 è pari ad euro 10.620€ è rilevato direttamente a conto economico nella voce "ammortamento immobilizzazioni immateriali".

La capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali (miglorie su beni di terzi) andrà definitivamente capitalizzata alla fine e alla data di possesso effettivo della struttura realizzata.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 22.885 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	0	22.099	22.099
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	150	22.735	22.885

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature	10,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 30.577 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	16.480	-16.480	0	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	122	-122	0	0
Crediti tributari	103	637	740	740
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.547	22.290	29.837	29.837
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.252	6.325	30.577	30.577

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la l'associazione non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 166.569 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	207.672	-41.814	165.858
Danaro e altri valori di cassa	0	711	711
Totale disponibilità liquide	207.672	-41.103	166.569

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 1.034 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.150	-116	1.034
Totale ratei e risconti attivi	1.150	-116	1.034

Introduzione oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	193.069		177.908
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-15.161	-806	-806
Totale patrimonio netto	193.069	-806	177.908

In base al regolamento amministrativo-contabile e finanziario dell'UICI approvato con delibera n. 13 del 26-27/11/2021, si è provveduto al giro conto degli avanzi/disavanzi anni precedenti al fondo di dotazione dell'Ente per € 15.161 .

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	177.908
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Totale	177.908
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi.

Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 5.462 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	44.093
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.807
Utilizzo nell'esercizio	40.439
Totale variazioni	-38.632
Valore di fine esercizio	5.462

Il valore del fondo accantonamento del T.F.R. all'inizio dell'esercizio era pari a 44.093€.

L'accantonamento dell'esercizio risulta di 1.807€ mentre l'utilizzo è stato di 40.439€.

Il totale delle variazioni del valore del fondo T.F.R. risulta quindi essere pari a -38.632€ (cioè 40.439€ in diminuzione e 1.807€ in aumento).

Il valore del fondo accantonamento del T.F.R. alla fine dell'esercizio è quindi 5.462€.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	23	-23	0	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	48.100	1.793	49.893	49.893
Debiti verso enti della stessa rete associativa	3.726	138	3.864	3.864
Debiti verso fornitori	2.246	-2.083	163	163
Debiti tributari	3.312	-2.397	915	915
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.011	-690	3.321	3.321
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.613	-2.030	1.583	1.583
Altri debiti	1	1	2	2
Totale debiti	65.032	-5.291	59.741	59.741

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso la struttura UICI Nazionale per finanziamenti concessi: "debiti per prestiti infruttiferi".

	Quota in scadenza
Totale	49.893

DEBITI PER PRESTITI INFRUTTIFERI

I debiti per prestiti infruttiferi, che al termine dell'esercizio 2021 sono pari a €49.892 risultano così determinati:

DEB. x PRESTITI INFRUTTIFERI (UICI NAZ.) UICI MO)	53.099,89 €	(erogato il 09/08/2019 per ristrutturaz. palestra+ amb. ocul.)
- RESTITUZ. 1^ RATA PRESTITO	-5.000,00 €	(da parte di UICI MO) il 19/10/2020
- RESTITUZ. 2^ RATA PRESTITO	-5.000,00 €	(da parte di UICI MO) il 15/10/2021
DEB. x PRESTITI INFRUTTIFERI (UICI NAZ.)	2.946,30 €	(erogato il 23/12/2021, v. ns. prot. 91/2021 del 21/07/2021)
DEB. x PRESTITI INFRUTTIFERI (UICI NAZ.)	3.846,66 €	(erogato il 23/12/2021, v. ns. prot. 97/2021 del 03/08/2021)

TOT. RESIDUO 49.892,85 €

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti.

Debiti verso banche

Non sono presenti debiti verso istituti di credito.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce "altri debiti" pari ad 1€ (dipendenti c/arrotondamenti).

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	112.034	157.079	45.045	40,21
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	6.308	6.206	-102	-1,62
Totale ricavi, rendite e proventi	118.342	163.285	44.943	37,98

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	129.192	160.283	31.091	24,07
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.255	1.102	-153	-12,19
Totale costi e oneri	130.447	161.385	30.938	23,72

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	112.034	157.079	45.045	40,21
Costi ed oneri	129.192	160.283	31.091	24,07
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-17.158	-3.204	13.954	-81,33
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-12.105	1.900	14.005	-115,70
Contributo attività di interesse generale (%)	141,74	-168,63	-310,37	-218,97

A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., l'Ente si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	6.308	6.206	-102	-1,62
Costi ed oneri	1.255	1.102	-153	-12,19
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	5.053	5.104	51	1,01
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-12.105	1.900	14.005	-115,70
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-41,74	268,63	310,37	-743,58

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	3.056	2.706	-350	-11,45
Totale	3.056	2.706	-350	-11,45

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione dovuti all'inserimento in bilancio (alla voce "sopravvenienze attive") dell'importo di 25.833€ quali ipotesi di crediti esigibili v/altri, per i quali sono in corso iter giudiziari.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

- n. 1 impiegato a tempo pieno assunto a tempo indeterminato,
- n. 1 impiegato a tempo parziale (part-time 30 ore settimanali) assunto a tempo indeterminato,
- n. 1 apprendista impiegato

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate e, ad ogni modo, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro il termini statutari previsti per la chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese/aziende/associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipo vedenti Sez. Territoriale di Modena
Via Don Lorenzo Milani, 54, Modena C.F. 80008370365

ENTE EROGATORE	SOMMA INCASSATA (COMPENSIVA DI IVA)	DATA INCASSO O VANTAGGIO ECON.	CAUSALE
Agenzia delle Entrate	€ 6.392	29/10/2021	Cinque x Mille anno 2020
Reg. Emilia Romagna	€ 6.999	13/09/2021	Finanz. Bando x erogaz. CTR ad APS impegnate emergenza Covid-19

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-806
Destinazione o copertura:	

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima		
Retribuzione annuale lorda massima		
Differenza retributiva		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	12,50	NO

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Principali dati economici**

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	13.391	13.108	283
Contributi	18.082	18.005	77
Altri ricavi e proventi	125.606	80.921	44.685
Totale ricavi e proventi caratteristici	157.079	112.034	45.045
Acquisti netti	5.041	6.031	-990
Costi per servizi e godimento beni di terzi	66.171	37.616	28.555
Valore Aggiunto Operativo	85.867	68.387	17.480
Costo del lavoro	72.439	65.086	7.353
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	13.428	3.301	10.127
Ammortamenti e svalutazioni	10.620	16.726	-6.106
Oneri diversi di gestione	6.012	3.733	2.279
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-3.204	-17.158	13.954
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-3.204	-17.158	13.954
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	93	133	-40
Proventi patrimoniali	6.113	6.175	-62
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	6.206	6.308	-102
Oneri patrimoniali	1.102	1.102	0
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	1.900	-11.952	13.852
Oneri finanziari	0	153	-153
Risultato Ordinario Ante Imposte	1.900	-12.105	14.005
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	2.706	3.056	-350
Risultato netto d'esercizio	-806	-15.161	14.355

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-0,46	-8,52	8,06	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,78	-4,16	4,94	> 0

Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	-42,42	126,85	-169,27	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,37	1,61	-0,24	> 1
ROS - Return on Sales (%)	14,19	-91,18	105,37	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,06	0,05	0,01	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-0,34	-6,24	5,90	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	21.240	31.860	-10.620
Immobilizzazioni Materiali nette	22.885	22.099	786
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	44.125	53.959	-9.834
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	0	16.602	-16.602
Crediti diversi entro l'esercizio	30.577	7.650	22.927
Altre Attività	1.034	1.150	-116
Disponibilità Liquide	166.569	207.672	-41.103
Liquidità	198.180	233.074	-34.894
AC) Totale Attivo Corrente	198.180	233.074	-34.894
AT) Totale Attivo	242.305	287.033	-44.728
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	177.908	193.069	-15.161
Totale patrimonio vincolato	177.908	193.069	-15.161
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-806	-15.161	14.355
PN) Patrimonio Netto	177.102	177.908	-806
Fondo Trattamento Fine Rapporto	5.462	44.093	-38.631
Fondi Accantonati	5.462	44.093	-38.631
CP) Capitali Permanenti	182.564	222.001	-39.437

Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	0	23	-23
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	53.757	51.826	1.931
Debiti Finanziari entro l'esercizio	53.757	51.849	1.908
Debiti Commerciali entro l'esercizio	163	2.246	-2.083
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	915	3.312	-2.397
Debiti Diversi entro l'esercizio	4.906	7.625	-2.719
PC) Passivo Corrente	59.741	65.032	-5.291
NP) Totale Netto e Passivo	242.305	287.033	-44.728

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	329,45	343,13	-13,68	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	401,44	395,55	5,89	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	0,00	4,63	-4,63	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	773,88	805,05	-31,17	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	413,74	411,43	2,31	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	138.439,00	168.042,00	-29.603,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	871,00	15.506,00	-14.635,00	> 0
Saldo di liquidità	144.423,00	181.225,00	-36.802,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	138.439,00	168.042,00	-29.603,00	> 0
Margine di struttura (MS)	132.977,00	123.949,00	9.028,00	
Patrimonio netto tangibile	155.862,00	146.048,00	9.814,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
--	--------------------	----------------------	------------	--------------------------

Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	331,73	358,40	-26,67	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	331,73	358,40	-26,67	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	-53.757,00	-35.247,00	-18.510,00	
Capitale investito netto (CIN)	-9.632,00	18.712,00	-28.344,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,00	-0,07	0,07	
Indice di durata dei crediti commerciali	0,00	462,29	-462,29	
Indice di durata dei debiti commerciali	0,84	18,78	-17,94	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	14,80	17,78	-2,98	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipo vedenti APS - Sez. Territoriale di Modena è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nella relazione di missione viene data evidenza dell'informativa dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta, enunciati negli appositi paragrafi di riferimento.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente UICI Modena
Ivan Galiotto